
Una città possibile

Ragioni di un approccio integrato al progetto di architettura

Il lavoro presentato rappresenta l'esito di un biennio di insegnamento presso il laboratorio di Progettazione del Corso di Laurea in Gestione del Processo Edilizio.

In armonia con i contenuti del corso di laurea, che si prefigge la formazione di una figura professionale in grado di riassumere specifiche capacità centrate essenzialmente sulla realizzazione del manufatto come insieme inscindibile dal progetto, caratterizzandosi come figura cerniera tra progettista e impresa, l'obiettivo di questo esercizio è stato quello di favorire la genesi di un approccio integrato al progetto di architettura.

Abbiamo individuato questo obiettivo per rispondere alla necessità di approfondire la conoscenza del rapporto che insiste tra l'attività di ricerca teorica e la conoscenza delle componenti tecnologiche e realizzative, degli strumenti di controllo amministrativo, economico e gestionale che caratterizzano l'iter di crescita di ogni opera di architettura.

Le dinamiche che investono oggi il mestiere dell'architetto dimostrano come le competenze di quest'ultimo non si esauriscono nella sola azione progettuale, ma si aprono e si estendono ad altre pratiche professionali, in rapporto alle quali ogni professionista dovrà operare sia in collaborazione, sia in contraddittorio.

Abbiamo quindi cercato di individuare, sulla base dell'esperienza della composizione architettonica, un percorso di analisi, valutazione e comprensione dell'intero processo edilizio, attraverso il quale lo studente potesse verificare le attitudini e le capacità che ritenesse prossime alla propria sensibilità di architetto, per rispondere, sotto l'aspetto progettuale, a quelli che sono gli indirizzi e le indicazioni di questo specifico corso di laurea.

Gli strumenti didattici hanno mosso, a partire da un ciclo di lezioni teoriche, nella direzione di accrescere le capacità dello studente di procedere alla lettura globale del progetto di architettura, di favorire l'acquisizione degli strumenti elementari della composizione.

A tale scopo sono stati selezionati dei casi di studio - riferiti a opere dei maestri del movimento moderno e contemporaneo - in rapporto ai quali è stata eseguita, in primo luogo, un'analisi delle logiche compositive e, successivamente, dei criteri di utilizzo dei materiali, della consistenza tecnologica e fisica degli elementi e, infine, della fattibilità tecnico-economica.

Per incoraggiare l'assimilazione dei principi di carattere teorico sono stati letti in aula brani tratti dai testi indicati in bibliografia sul cui contenuto è stato poi svolto un immediato dibattito.

I suggerimenti e le indicazioni fornite nel corso delle lezioni sono confluiti in una prima esercitazione, parallela allo svolgimento delle lezioni, nel corso della quale i casi di studio venivano definitivamente indagati attraverso il ri-disegno, quale processo grafico indispensabile alla comprensione degli aspetti progettuali ed esecutivi.

I risultati dell'esercitazione hanno costituito la base che ha permesso allo studente di confrontarsi con l'elaborazione del progetto di un'abitazione, che ha costituito il tema del corso.

Il tema progettuale del corso è stato impostato con i seguenti criteri, misurati come detto sugli obiettivi che si prefigge il Corso di Laurea.

È stata proposta una planimetria puramente teorica composta da una teoria di unità minime delle dimensioni di 24mt x 24mt. disposte secondo uno schema cardo-decumanico estendibile all'infinito. All'interno del sistema dei lotti, oltre a quelli destinati all'uso residenziale - per i quali sono stati fissati degli indici di edificabilità inderogabili - sono state individuate delle aree per servizi, parcheggi e spazi pubblici, in rapporto ai quali gli edifici residenziali avrebbero potuto relazionarsi. Il primo passo che lo studente ha dovuto compiere è stato quello della scelta della figura

dell'immaginario committente sulle cui istanze misurare e contestualizzare le azioni progettuali. Tale scelta è stata accompagnata da una relazione scritta sull'idea di abitazione che lo studente si proponeva di rappresentare.

La seconda scelta offerta è stata quella dell'area all'interno della quale inserire il proprio edificio, unitamente alla scelta delle ipotetiche condizioni climatiche con le quali si sarebbero dovute, ancora, confrontare le scelte formali e tecnologiche individuate.

Nel corso delle revisioni, individuali e collettive, le attività di laboratorio hanno proceduto fino allo studio e la rappresentazione del disegno di dettaglio, per concludersi con la definizione dei criteri per la redazione di una stima sommaria dei costi.

Gli studenti, ultimato il progetto, hanno redatto la loro proposta sulla base di un elenco elaborati fornito dal corso, assimilabile, nella dovute proporzioni, a quello che la normativa vigente definisce come progetto definitivo, che si riporta di seguito:

- Elaborato libero di sintesi della proposta, esplicativo delle scelte e delle azioni progettuali;
- Planimetria Inquadramento Generale con profili 1:200. Tabella dei dati metrici, recante il calcolo delle superfici;
- Pianta di tutti i livelli dell'edificio, in rapporto 1:50;
- Sezioni longitudinale e trasversale, in rapporto 1:50
- Prospetti, in rapporto 1:50
- Dettagli architettonici significativi
- Relazione tecnico-illustrativa (max 10 cartelle, esclusa la copertina);
- Stima Sommaria dei costi;
- Cronoprogramma;
- Modello di studio in scala 1:100

Con lo svolgersi degli esami questa nostra città possibile, composta da edifici possibili (nei parametri di una ricerca universitaria svolta da/con gli studenti), ha cominciato a prendere forma, a modificarsi, a generare immagini.

Abbiamo lavorato per raggiungere un risultato conclusivo che, al di là delle possibili valutazioni, potesse considerarsi quale esito di una ricerca personale, il più possibile incontaminata, alimentata dal continuo confronto con i colleghi di corso, mediante un processo dialettico insito nella struttura di un laboratorio di architettura, che comprima, nell'approccio tecnico e formale al progetto, la distanza tra il pensiero dell'architetto e il suo farsi materia.

Nella speranza di aver raggiunto questo obiettivo, l'importante risposta degli studenti ha costituito comunque uno straordinario momento di gratificazione personale.

Alfonso Giancotti

recensioni/segnalazioni/giancotti:250:150